

Viaggio di istruzione

PUGLIA

11-15 marzo 2025

Classi III sez. A e B Liceo Scientifico

Docenti accompagnatori: prof.ssa Zicca M. Novella - prof.ssa Colella Sandra

La prima tappa del nostro viaggio in Puglia è stata la città di Lecce, situata in posizione centrale della penisola salentina, tra la costa adriatica e quella ionica. La città, sorta su un antico insediamento messapico, conquistata nel III sec. a.C. dai Romani e ribattezzata da questi con il nome di Lupiae, subisce per cinque secoli il dominio dei Bizantini, poi quello dei Normanni, degli Svevi, degli Angioini, degli Aragonesi e, infine, dei Borbone con Carlo V. La visita guidata comincia proprio da Porta Napoli, costruita nel 1548 in onore dell'imperatore e ci conduce fin nel cuore storico della città. Durante il percorso, gli alunni sono stati conquistati dalla ricchezza e dall'esuberanza del barocco secentesco delle chiese e dei palazzi nobiliari più importanti costruiti con la tipica pietra leccese dal colore caldo e dorato, ma affascinati anche dai resti di un grande anfiteatro romano di età augustea che si apre ai visitatori in piazza S. Oronzo dove svetta la colonna con la statua del santo, diventato protettore della città da quando la stessa attribuì a lui la preservazione dalla peste che si era diffusa nel regno di Napoli nel 1656. È stato piacevole passeggiare nei vicoli e nelle viuzze della città "bionda", così definita dai Leccesi, con gli occhi sempre rivolti verso l'alto, alla scoperta di qualche prezioso particolare decorativo, come nel caso della Chiesa di Santa Croce, il monumento più noto della città, sul cui rosone centrale, si nascondono, tra fiori, frutti e vegetali i volti di alcuni autori che hanno contribuito alla realizzazione della facciata e tra questi il volto di Giuseppe Zimbardo, famoso architetto e scultore salentino, conosciuto anche per la realizzazione della facciata del Duomo. La seconda giornata si apre con un'impronta prettamente scientifica: la visita delle grotte di Castellana, un complesso di cavità sotterranee di origine carsica. La discesa nelle viscere della terra ad una profondità di 72 metri, risulta essere un'esperienza straordinaria. Uno scenario stupefacente di caverne, fossili, stalattiti, stalagmiti, cortine, concrezioni si manifesta, man mano, davanti agli occhi dei visitatori, sollecitando la fantasia a cercare figure umane e animali nelle forme create dalla Natura. Tappa finale di questa avventura, la grotta Bianca, definita recentemente la più bella del mondo, abbaglia e lascia senza parole gli astanti per il biancore dell'alabastro e la ricchezza e la luminosità della pietra.

La giornata si conclude con una passeggiata tra i trulli di Alberobello in una atmosfera fiabesca di rarefatta bellezza e tradizione. Il momento più significativo del viaggio è scaturito, però, dalla visita alla comunità Emmanuel, presso la città di Lecce, comunità impegnata, tra le altre cose, a dare aiuto a coloro che sono prigionieri degli ingranaggi di devianze e di dipendenze con lo scopo ultimo di restituire loro il vero senso della vita. Qui, gli alunni hanno potuto svolgere la loro attività di P.C.T.O., incontrando un medico che ha illustrato le varie forme di dipendenza (alcol, droga, gioco d'azzardo) e la loro pericolosità. Un giovane uomo poi, raccontando il suo percorso terapeutico, svolto all'interno della comunità, i suoi errori, le sue ricadute, la sua esperienza di riabilitazione e di liberazione da quella che lui stesso ha definito "la gabbia" della dipendenza dalla droga, ha offerto agli alunni un'occasione ricca di spunti di riflessione e di confronto. Un tuffo nel passato, attraverso la macchina del tempo, ha trasportato gli alunni nella città vecchia di Gallipoli, perla dello Ionio. Ad accogliere la scolaresca, vicino al ponte secentesco che unisce la città vecchia alla parte nuova, la fontana greca, la più antica d'Italia, costruita intorno al III sec.a.C. e, di fronte, il castello angioino che sembra quasi emergere dalle acque. Attraverso l'intricato labirinto di vie, costellate di negozietti di souvenir, si arriva alla splendida cattedrale di Sant'Agata, dove si può ammirare, sopra l'altare, la tela di oltre 100 metri quadrati, dedicata al martirio della santa, per poi proseguire alla ricerca di tante chiese disseminate lungo il percorso, come quella della Purità che si affaccia sull'omonima spiaggia, tra le più belle del Salento e della Puglia. Che dire, poi di Otranto, città carica di fascino orientale, con le sue case dipinte a colori vivaci che sembrano quasi galleggiare sulle acque cristalline, racchiuse dalle mura da cui lo sguardo si estende quasi a toccare l'Albania, distante solo 70 miglia marine. La città preserva al suo interno la famosa cattedrale, oggetto di profonda riflessione, riguardo un evento storico, quale l'invasione dei Turchi nel 1480 che provocò la morte di 800 cittadini sgozzati per non aver voluto rinnegare la fede cristiana, le cui ossa sono custodite all'interno di sette armadi nella cappella dei martiri. Il viaggio in Puglia si conclude con la visita, nel centro antico di Taranto, del centro Ketos, un polo scientifico e museale interamente dedicato al mare e ai cetacei in cui gli alunni hanno potuto vivere un'entusiasmante esperienza virtuale, in fondo al mare, su un antico relitto per incontrare pesci di tutti i tipi e una gigantesca balena.

Il percorso artistico-culturale della Puglia, segnato da luoghi di grande rilevanza, ha rappresentato un momento di formazione intellettuale e personale che ha integrato la normale attività didattica, sia sul piano del completamento della preparazione specifica, attinente le varie discipline oggetto di studio, sia sul piano della formazione culturale generale e della personalità degli alunni.